

Caro carburanti, non basta la solidarietà: servono soluzioni concrete

Data: 10 ottobre 2026 | Autore: Redazione



Non basta la solidarietà. E, a onor del vero, da parte di alcuni importanti esponenti politici della nostra Regione non è arrivata neppure quella. Sul caro carburanti, che sta mettendo in seria difficoltà famiglie, lavoratori e imprese, si registra infatti un silenzio politico difficilmente comprensibile.

A richiamare l'attenzione sull'emergenza sono stati addirittura anche i **vescovi calabresi**, preoccupati per le **conseguenze economiche e sociali** dei continui rincari. Ma non possono bastare gli appelli, così come non è accettabile l'indifferenza di chi ricopre importanti responsabilità istituzionali. Occorrono **risposte concrete, immediate e sostenibili**.

L'**aumento dei carburanti**, infatti, non colpisce tutti allo stesso modo. Per alcuni rappresenta semplicemente una maggiore spesa, per altri significa dover scegliere tra fare rifornimento, pagare le bollette o acquistare beni di prima necessità. E le conseguenze non riguardano soltanto gli automobilisti: aumentano i **costi dei trasporti**, delle merci, dei **prodotti alimentari** delle attività produttive.

In **Calabria** il problema è ancora più grave, considerata l'insufficienza dei **trasporti pubblici** la necessità, per migliaia di cittadini, di utilizzare quotidianamente l'automobile per raggiungere il posto di lavoro.

Ma quali potrebbero essere le soluzioni?

La prima riguarda la **riduzione temporanea delle accise**, attraverso un meccanismo automatico che intervenga quando il **prezzo dei carburanti** supera determinate soglie. Una riduzione di **15-20 centesimi al litro**, con adeguata copertura finanziaria, consentirebbe di alleggerire immediatamente il costo dei rifornimenti.

La seconda proposta consiste nell'introdurre un **contributo straordinario di 250 euro** per le **famiglie con redditi medio-bassi**, utilizzabile per gli spostamenti necessari al lavoro e alle esigenze familiari, con particolare attenzione ai residenti nei territori privi di collegamenti pubblici adeguati.

Terzo intervento: **sostegno agli autotrasportatori, agli agricoltori e alle piccole imprese**, attraverso **crediti d'imposta temporanei**, procedure semplificate e strumenti che consentano di adeguare i corrispettivi all'aumento effettivo del carburante. Se aumentano i **costi di produzione e distribuzione**, inevitabilmente aumentano anche i prezzi per i consumatori.

Occorre poi rafforzare i **controlli sulla formazione dei prezzi**, evitando **fenomeni speculativi** verificando che le diminuzioni delle quotazioni internazionali si traducano tempestivamente in **riduzioni alla pompa**.

Infine, anche la **Regione Calabria** dovrebbe fare la propria parte, individuando **misure straordinarie** a favore delle categorie più esposte e investendo finalmente in un sistema di **trasporto pubblico efficiente**, soprattutto nelle **aree interne**.

Non possiamo continuare ad affrontare ogni emergenza con interventi occasionali, aspettando che i prezzi tornino spontaneamente a diminuire.

Il **caro carburanti** è una questione economica, ma soprattutto sociale. Colpisce il **potere d'acquisto delle famiglie**, riduce la **competitività delle imprese** e rischia di accentuare le **disuguaglianze territoriali**.

La solidarietà è importante, ma non basta. E ancora meno può bastare il silenzio di chi dovrebbe assumersi la responsabilità delle scelte. La politica deve trasformare la preoccupazione in **provvedimenti concreti**, perché il costo delle crisi non può ricadere sempre sulle stesse famiglie e sulle stesse imprese.

Antonello Talerico Con